

Rete e privacy Ibm premia una docente dell'Insubria



Elena Ferrari VARESE PRESS

VARESE

Ibm scopre l'eccellenza informatica dell'Università dell'Insubria.

In occasione dell'incontro tra il colosso mondiale dell'informatica e l'ateneo varesino, ieri è stato conferito a Elena Ferrari, docente di informatica e responsabile del laboratorio StricSocialLab, il premio Faculty Award 2014, nell'ambito del progetto "Privacy-preserving Big Data Analytics".

«Un riconoscimento importante - spiega Alberto Coen Porisini, rettore dell'Università dell'Insubria - per il lavoro che la nostra docente Elena Ferrari ha sviluppato su una tematica così attuale e importante. Questa è l'occasione per incontrare un'azienda così importante e mi auguro che sia soltanto l'inizio delle collaborazioni tra Ibm e il nostro ateneo».

Big Data e privacy è un tema di grande attualità e viene considerato, in un'epoca come la nostra dove l'accesso a internet avviene da più dispositivi (pc, tablet, smartphone), sia una miniera d'oro per le aziende che una grave minaccia per la sfera privata degli utenti. «Il progetto della professoressa Ferrari, riconosciuto al livello internazionale per l'approccio innovativo - spiega Carla Milani di Ibm Italia - e premiato con il nostro riconoscimento, dimostra che la sicurezza e la protezione dei dati sono oggi all'attenzione di tutte le aziende e che Ibm considera vitale la relazione con il mondo universitario». ■ **Fabio Massimo Donzelli**

